

Proprietà - limitazioni legali della proprietà - rapporti di vicinato - distanze legali - per impianti - depositi nocivi o pericolosi - Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 10607 del 23/05/2016

Impianti di riscaldamento per uso domestico - Applicabilità delle distanze per cisterne e pozzi - Esclusione - Depositi nocivi e pericolosi - Inclusione - Presunzione di pericolosità - Prova contraria - Limiti e criteri.

Gli impianti di riscaldamento per uso domestico, alimentati a nafta, non sono assoggettabili alla disciplina posta dall'art. 889 c.c. in tema di distanze delle cisterne, ma a quella di cui all'art. 890 c.c., il quale stabilisce il regime delle distanze per le fabbriche e i depositi nocivi o pericolosi in base ad una presunzione di nocività e pericolosità, che è assoluta ove prevista da una norma del regolamento edilizio comunale, ed è invece relativa - e, come tale, superabile con la dimostrazione che, in relazione alla peculiarità della fattispecie ed agli accorgimenti usati, non esiste danno o pericolo per il fondo vicino - ove manchi una simile norma regolamentare.

Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 10607 del 23/05/2016